

Carta dei Servizi



MaiSoli

*Centro Ambulatoriale di Riabilitazione
per Soggetti Autistici Minori*

1. LETTERA DI PRESENTAZIONE	3
1.1 Mission, Vision e Progetto del Centro	4
Orari di Apertura del Centro Riabilitativo	5
1.2 Dichiarazione d'impegno	7
1.3 Principi fondamentali generali.....	7
1.4 Strutture ed Attrezzature.....	8
2. INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DEI SERVIZI FORNITI.....	9
2.1 Il bacino di utenza attuale del Centro.....	9
2.2 Tipologia dei trattamenti e delle prestazioni erogate	9
2.3. Settori riabilitativi.....	12
2.3.1. Psicomotricità	12
2.3.2. Logopedia	12
2.3.3. Rieducazione neuropsicologica	12
2.4 Attività in convenzione ASL 3 genovese.....	13
2.4.1. Procedura di accesso	13
2.5. Attività privata.....	13
2.5.1 Procedura di accesso	13
2.5 Figure professionali e dotazione organica del Centro "MaiSoli"	14
3. STANDARD DI QUALITÀ, IMPEGNI E PROGRAMMI	15
3.1 Standard di Qualità del servizio all'utente.....	15
3.2. Sistemi di valutazione per la qualità del servizio, piani di miglioramento e partecipazione degli utenti. 15	
3.3 Questionario di gradimento e gestione dei reclami	15
4. PER SAPERNE DI PIÙ	16
4.1 Impegni del Centro per gli adempimenti di legge	16

1. LETTERA DI PRESENTAZIONE

Con questo documento il Centro si propone di informarLa in modo chiaro e possibilmente esaustivo circa il servizio che Le viene offerto, nell'intento di promuovere e/o consolidare un rapporto di fiducia e di collaborazione tra Lei e gli operatori.

L'appellativo "**Centro**" sta proprio a indicare l'obiettivo di una "**presa in carico globale**" che significa:

- presa in carico del bambino,
- sostegno e consulenza alla famiglia,
- interazione e collaborazione con le strutture che sono coinvolte nel progetto abilitativo del bambino.

L'obiettivo principale del Centro è **fornire risposte significative, competenti ed appropriate** rispetto al compito assunto e coerenti con la sua specifica missione che consiste nell'erogare i trattamenti prescritti dal medico specialista.

A tal fine il Centro accoglie e interagisce con tutte le realtà sociali in cui il soggetto autistico vive, dall'ambiente familiare coinvolgendo i genitori quali principali coprotagonisti del Progetto, alla Scuola, al Consultorio ed altri eventuali attori.

Il **Progetto riabilitativo** consiste in una serie di interventi altamente specialistici, strettamente correlati tra di loro e attivati sinergicamente.

La filosofia terapeutico – riabilitativa adottata dai professionisti che operano nel Centro si può riassumere nel concetto di **lavoro d'equipe** e di **centralità del soggetto** cui sono somministrate tali prestazioni.

Si ritiene che tale modus operandi sia congeniale alla ottimizzazione dell'efficacia dei singoli interventi.

PRESENTAZIONE DEL CENTRO

Denominazione:	Centro ambulatoriale di riabilitazione per l'autismo MAISOLI
Indirizzo:	Via M. Staglieno 10/26 - Genova Cap 16129
Tel. e. Fax:	010.5959758
e-mail:	info@centromaisoli.it - Pec: info@pec.associazionemaisolionlus.it www.centromaisoli.it

1.1 Mission, Vision e Progetto del Centro

Il Centro **MAI SOLI O.N.L.U.S.** offre trattamenti di abilitazione per le persone affette da patologie appartenenti allo spettro dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (Disturbo Autistico ICD-F84.0).

Tale attività si articola in diversi ambiti di intervento:

- Presa in carico del bambino
- Consulenza alla famiglia
- Interazione con le strutture territoriali (scuola, servizi consultoriali, strutture sportive e del tempo libero ecc.)
- Interazione con le Associazioni dei genitori
- Attivazione di progetti di ricerca finalizzati all'avanzamento delle conoscenze e del trattamento.

La sua "mission" è quella di tutelare la dignità e migliorare la qualità della vita, prevalentemente attraverso interventi di riabilitazione sanitaria, delle persone con autismo e/o disturbi dell'età evolutiva e delle loro famiglie.

L'attività svolta dal Centro è gestita da personale qualificato e l'organizzazione è presieduta da un responsabile sanitario e un responsabile amministrativo.

Gli impegni orari del personale sono pianificati all'inizio di ogni mese, in funzione dei trattamenti programmati e comunque conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia.

Inoltre sono state individuate, all'interno dell'organizzazione, ulteriori funzioni, per la tenuta sotto controllo e il miglioramento nel tempo delle attività anche dal punto di vista della qualità, in modo da garantire all'utente un'assistenza pienamente efficiente e un trattamento ottimale.

Pertanto il Centro MaiSoli è impegnato verso i propri utenti a garantire:

- **Affidabilità**
- **Competenza**
- **Accessibilità**
- **Sicurezza**
- **Chiarezza**
- **Tutela della privacy.**

Orari di Apertura del Centro Riabilitativo

Dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ

Dalle 08,00 alle 12,00 – Dalle 13,00 alle 18,00

Le prestazioni professionali sono erogate nell'ambito delle fasce mattutina e pomeridiana, senza eccezione alcuna in termini di orari di apertura e chiusura del Centro.

Ogni prestazione professionale ha la durata media di 45 min.

Ogni intervento programmato prevede l'erogazione della prestazione professionale p.d. con un margine di un quarto d'ora gestito a discrezione dell'operatore: per tale motivo il tempo complessivo a disposizione dell'operatore è di un'ora.

Le fasce orarie sono le seguenti :

MATTINO		POMERIGGIO	
dalle	alle	dalle	alle
08.00	09.30	13.30	14.30
09.30	10.30	14.30	15.30
10.30	11.30	15.30	16.30
11.30	12.30	16.30	17.30
		17.30	18.00

ORGANIGRAMMA DEL CENTRO

- **Dott. Enzo MILANI**, Direttore Amministrativo e Rappresentante Legale
- **Dott. Mauro PIERRI**, Direttore Sanitario
- **Sig.ra Fulvia PELLEGRINI**, Segreteria

OPERATORI:

- **Dott.ssa Livia PISCIOTTA**, Neuropsichiatra infantile
- **Dott.ssa Claudia ORLANDAZZI**, Psicologa
- **Dott.ssa Paola ASLANGUL**, Psicologa
- **Dott.ssa Anna BARDELLI**, Logopedista
- **Dott.ssa Michela CIFALDI**, Logopedista
- **Dott.ssa Adele TUFARO**, Logopedista
- **Dott.ssa Maria RUFFA**, Neuropsicomotricista
- **Dott.ssa Eugenia DUFOUR**, Neuropsicomotricista
- **Dott.ssa Stefania CIFALDI**, Neuropsicomotricista
- **Dott.ssa Marta CAVALLO**, Assistente Sociale

1.2 Dichiarazione d'impegno

Il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione MAISOLI, con i servizi da esso gestiti e qui descritti, si impegna :

- *ad adottare gli standard di quantità e qualità definiti nella Carta dei Servizi*
- *a informare degli standard adottati gli enti pubblici e del privato sociale in rete, e gli utenti*
- *a verificare annualmente il rispetto degli standard e il grado di soddisfazione di operatori ed utenti, verbalizzando gli incontri.*

La Carta dei Servizi è un documento dinamico, che subirà miglioramenti e integrazioni in base all'esito dei momenti di verifica e in funzione dell'evoluzione dei diversi servizi, a cui partecipano :

- *i fruitori del servizio – utenti*
- *il Centro, i suoi dipendenti e collaboratori*

1.3 Principi fondamentali generali

Uguaglianza e Imparzialità: i servizi e le prestazioni sono forniti secondo regole uguali per tutti, senza discriminazione di età, sesso, lingua, religione, status sociale, opinioni politiche, condizioni di salute.

Rispetto: ogni cittadino utente deve essere assistito e trattato con premura, cortesia ed attenzione nel rispetto della persona e della sua dignità.

Diritto di scelta: il cittadino utente ha diritto, secondo le normative vigenti, di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio.

Partecipazione: il cittadino utente ha diritto di presentare reclami, istanze, osservazioni, di accedere alle informazioni e di proporre suggerimenti per migliorare il servizio.

Efficacia ed Efficienza: i servizi e le prestazioni sono forniti mediante un uso ottimale delle risorse, secondo i più aggiornati standard di qualità e adottando tutte le misure idonee per soddisfare in modo possibilmente tempestivo i bisogni del cittadino utente, evitando sprechi che andrebbero a danno della collettività.

L'erogazione delle prestazioni è garantita con carattere di continuità e senza interruzioni.

Tutto questo pone l'utente al centro dell'organizzazione socio-sanitaria, consentendo alla famiglia una più consapevole scelta del luogo per i trattamenti di abilitazione, nonché la possibilità di accedere, nei tempi più brevi possibili, ad interventi abilitativi e progetti terapeutici individualizzati di assoluta qualità.

1.4 Strutture ed Attrezzature

La Struttura è collocata in zona residenziale ed è raggiungibile con mezzi pubblici e privati e si trova nelle vicinanze della stazione Ferroviaria di Genova Brignole.

La Struttura è in possesso di tutti gli standard gestionali e strutturali previsti dalle normative Nazionali e Regionali in vigore in tema di strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie.

I locali sono stati tutti ristrutturati e dotati delle migliori attrezzature e servizi per gli utenti del centro.

2. INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DEI SERVIZI FORNITI

2.1 Il bacino di utenza attuale del Centro

Il Centro MAISOLI si rivolge soprattutto alla popolazione della città di Genova, ma i suoi servizi sono a disposizione di tutta la Regione Liguria.

2.2 Tipologia dei trattamenti e delle prestazioni erogate

Presenza in carico del bambino

Premessa

La finalità a lungo termine del progetto terapeutico è quella di sviluppare massimamente le competenze del soggetto e di favorirne l'adattamento al suo ambiente, nel grado migliore possibile in rapporto alle specifiche caratteristiche del suo essere autistico.

In questa prospettiva vengono messi in atto una serie di interventi finalizzati a:

- facilitare l'emergenza di competenze sociali, comunicativo-linguistiche, cognitive che possano favorire il futuro adattamento del soggetto all'ambiente in cui vive,
- favorire lo sviluppo di un soddisfacente adattamento emozionale: costituzione dell'immagine di sé, modulazione degli stati emotivi, controllo degli impulsi,
- correggere comportamenti disadattativi.

Il raggiungimento di tali finalità prevede la definizione di obiettivi intermedi che vengono aggiornati in rapporto ai cambiamenti che si verificano durante lo sviluppo.

Tali obiettivi riguardano l'espressività del quadro clinico, il bambino nel suo complesso, la famiglia e il contesto ambientale e possono prevedere più interventi per la loro realizzazione.

Metodologia generale

Il Centro offre consulenze e trattamenti medici, psicologici, educativi, psicomotori e logopedici.

La presa in carico terapeutica prevede le seguenti tappe:

- 1) Il neuropsichiatra infantile effettua un colloquio anamnestico con i genitori e, insieme ad un operatore, l'osservazione semistrutturata del bambino. Inoltre l'assistente sociale è a disposizione per fornire informazioni relative alle normative vigenti (legge 104, possibili agevolazioni, ecc.)
- 2) Vengono individuate le aree di forza e di debolezza su cui costruire il progetto riabilitativo, sulla base di una valutazione iniziale del profilo funzionale del bambino, effettuata tramite la somministrazione di test specifici (CARS, ABC, GRIFFITHS, PEP-R, VINELAND). Nel caso tale valutazione sia stata eseguita recentemente presso altra struttura, il neuropsichiatra elabora direttamente, in collaborazione con gli operatori che seguiranno il bambino, il progetto riabilitativo, individuandone gli obiettivi di concerto con i genitori. Il piano di trattamento viene elaborato seguendo le indicazioni delle esperienze nazionali ed internazionali che vengono adattate al singolo contesto (bambino-famiglia-ambiente socio-culturale). Nel Centro vengono utilizzate strategie di intervento che fanno riferimento ad approcci sia "comportamentali" (Applied Behavior Analysis = ABA) sia "evolutivi", e la loro applicazione varia in funzione di diversi fattori quali ad esempio l'età, il grado di compromissione funzionale nell'ambito di ciascuna delle aree patognomiche, il livello cognitivo.

Strategie di intervento

PROGRAMMA TEACCH (Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children): Coinvolgimento dei genitori, strutturazione e prevedibilità dell'ambiente, adeguatezza delle richieste, chiarezza, concretezza e stabilità dei messaggi.

TED (Thérapie d'Echange et de Développement): Attenzione, percezione, motricità, imitazione, regolazione, comunicazione, disponibilità dell'operatore e reciprocità.

CAA (Comunicazione Alternativa Aumentativa): Sistema mimico-gestuale, sistema simbolico-figurativo.

Metodo Portage per lo sviluppo delle autonomie.

Tipologie d'intervento

Interventi neuropsicologici, pedagogici ed educativi

Psicomotricità

Logopedia

Il Centro è a disposizione qualora il bambino fosse già seguito presso altre strutture ma necessitasse di altri interventi integrativi disponibili presso il Centro.

Sarà nostra cura creare una "rete" con le strutture che hanno già in carico il bambino.

Fermo restando l'individualizzazione dei trattamenti, si possono schematicamente delineare le linee generali di intervento a seconda della fascia di età del soggetto.

Età prescolare 2-5 anni:

- Progetto centrato sul bambino a connotazione fortemente abilitativa
- Intervento intensivo nella fase iniziale e nelle fasi di criticità
- Strutturazione di una adeguata organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività nel corso di una giornata abituale
- Prevalenza dell'intervento psicomotorio: facilitazione dell'attenzione congiunta, uso di simboli, comunicazione preverbale e modulazione stati emotivi
- Lavoro sui pre-requisiti per l'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa
- Coinvolgimento della famiglia in una prima fase destinataria dell'intervento, successivamente attiva nella realizzazione del progetto. Riunioni periodiche con la famiglia, anche domiciliari (vedere oltre)
- Coinvolgimento degli operatori scolastici nei programmi abilitativi, anche con metodiche ABA, CAA (vedere oltre).

Età scolare 6-12 anni:

- Progetto centrato sulla famiglia a finalità abilitative-adattative
- Diversificazione dei trattamenti in funzione della accentuazione della variabilità fenotipica dei soggetti
- Costante lavoro sulle autonomie

- Proseguimento del lavoro sull'attenzione congiunta e sull'uso dei simboli
- Utilizzo maggiore di una tecnica di modifica del comportamento (ABA), sempre nell'ambito di una dimensione affettivo-relazionale
- Utilizzo Comunicazione Aumentativa Alternativa
- Sollecitazione del linguaggio e della comunicazione sociale (in funzione della compromissione dell'interazione sociale) e degli apprendimenti "accademici" (in funzione della compromissione cognitivo-comportamentale)
- Coinvolgimento operatori scolastici nei programmi abilitativi, anche con metodiche ABA, CAA.(vedere oltre).

Età adolescenziale

In età adolescenziale, data l'alta variabilità espressiva, le linee di intervento dell'età scolare vengono ancor più ad articolarsi rispetto alle competenze acquisite, alle caratteristiche personali e agli aspetti comportamentali. La progettazione individuale richiede l'avvio del percorso scolastico secondario e dell'iter di avviamento al lavoro, con formulazione di obiettivi definiti e con monitoraggio delle esperienze realizzate.

Coinvolgimento della famiglia

Come già sottolineato, la presa in carico del bambino autistico si avvale del coinvolgimento diretto e attivo della famiglia, quale elemento privilegiato per la sua crescita comunicativo-sociale e globale.

I genitori sono parte attiva nella scelta delle strategie di intervento e nella loro attuazione: per questo motivo vengono concordati periodici incontri insieme agli operatori che seguono il bambino.

In linea generale si può affermare che la frequenza degli incontri sarà maggiore nel periodo di acquisizione della diagnosi, in età prescolare, in cui le necessità dei genitori sono maggiori.

Gli obiettivi degli incontri in questa prima fase sono:

- aiutare i genitori a raggiungere una soddisfacente conoscenza dell'Autismo,
- attivare le risorse genitoriali nella gestione del quotidiano,
- implementare la famiglia in specifici programmi di intervento,
- sostenere la famiglia nel momento di disorientamento dovuto all'impatto diagnostico,
- prevenire problematiche legate all'instaurarsi di patologiche dinamiche familiari (depressione genitoriale, disagio dei fratelli del bambino, ecc.).

La famiglia quindi è inizialmente destinataria dell'intervento e successivamente protagonista attivo nella realizzazione del progetto, per cui partecipa alla scelta delle strategie più idonee e alla loro messa in atto anche a casa.

Possono essere realizzate osservazioni "domiciliari", secondo un calendario in accordo con le esigenze del caso.

Interazione con le associazioni

L'equipe del Centro tiene incontri periodici con le Associazioni dei genitori dei bambini autistici. Questo consente uno scambio reciproco di esperienze che favorisce il continuo perfezionamento del servizio offerto e l'apporto di conoscenze sull'insorgenza di problematiche nuove.

Il Centro partecipa a progetti di ricerca sull'autismo che riguardano gli aspetti eziologici, diagnostici e abilitativi.

Sviluppa inoltre contatti con altre strutture scientifiche nazionali ed internazionali.

Questo consente una valutazione in tempo reale dei metodi organizzativi e delle procedure adottate a livello nazionale e internazionale e un confronto continuo rispetto alle proprie modalità operative.

2.3. Settori riabilitativi

2.3.1. Psicomotricità

Favorisce l'evoluzione cognitiva e lo sviluppo della persona, mediante la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente secondo parametri spazio temporali, comunicativi e relazionali.

Valorizzando gli aspetti relazionali, viene proposto il gioco corporeo, utilizzando materiale non strutturato in spazi ampi e accoglienti, che favoriscono l'espressività e la creatività del bambino, la maturazione personale, la comunicazione e la simbolizzazione.

Gli obiettivi sono:

- promuovere l'intersoggettività, migliorare la coordinazione motoria, la motricità globale e fine
- favorire l'interiorizzazione di semplici regole sociali (per es. attesa, scambio turni), la funzione richiestivi e la comprensione delle attività attraverso l'uso di un codice condiviso figurato, favorire l'accettazione delle frustrazioni, il riconoscimento dei riferimenti topologici e dello schema corporeo, il contenimento dell'iperattività e la ricerca di rilassamento corporeo globale e segmentarlo

2.3.2. Logopedia

Promuove la comunicazione attraverso :

- la facilitazione del rispetto dei turni di comunicazione
- la facilitazione dell'attenzione uditiva, della comprensione del significato dei gesti e dei messaggi verbali (semantica)
- la facilitazione dell'emissione della voce, dell'articolazione dei fonemi, della strutturazione della parola e della frase
- la stimolazione della sintesi sensitivo-motoria e uditivo-visiva la stimolazione dell'espressione verbale e gestuale
- la facilitazione della comunicazione alternativa aumentativa
- il coinvolgimento dei genitori, famigliari, insegnanti nei processi comunicativi e neurolinguistici

2.3.3. Rieducazione neuropsicologica

La Neuropsicologia valuta l'organizzazione spaziale e prussico-costruttiva, le funzioni cognitive e metacognitive, incluse le capacità di attenzione e controllo, l'organizzazione concettuale, le abilità logiche, le funzioni mnesiche e le abilità logico-matematiche.

I dati neuropsicologici rilevati dalle valutazioni specifiche sono utili per determinare l'abilità del paziente di apprendere e generalizzare nuove strategie.

Lo scopo della riabilitazione neuropsicologica è quello di ottimizzare le strategie e i compensi di cui il paziente dispone per un adattamento funzionale.

Nello specifico gli obiettivi dell'intervento neuropsicologico sono volti a:

- sviluppare un metodo di apprendimento favorire la rappresentazione spaziale favorire la sintesi spazio-temporale migliorare l'attenzione
- migliorare le strategie di analisi migliorare le strategie di memoria sviluppare abilità metacognitive favorire l'utilizzo di ausili informatici
- identificare specifici programmi d'intervento in ambito scolastico e familiare

2.4 Attività in convenzione ASL 3 genovese

2.4.1. Procedura di accesso

L'accesso alla struttura in convenzione con ASL avviene attraverso la presentazione, da parte del Distretto Sanitario di competenza, del Modulo A riferito al bambino. Il modulo A contiene, infatti, tutte le prescrizioni per l'utente e il Centro, una volta inserito il paziente, eroga tutte le prestazioni stabilite. Ogni anno i trattamenti devono essere confermati e/o modificati sulla base delle esigenze sia cliniche che anagrafiche dell'utente. Questo avviene attraverso la comunicazione Centro-Distretto Sanitario di competenza-Asl 3 genovese.

2.5. Attività privata

2.5.1 Procedura di accesso

Prenotazione

La famiglia, o altra persona avente la tutela del minore, può contattare la struttura per la prenotazione di una prima visita specialistica sia telefonicamente, che presentandosi di persona al Centro di riabilitazione.

Prima visita

La prima visita viene effettuata dal medico specialista neuropsichiatria, che coordina il progetto abilitativo e la presa in carico del paziente.

Dimissione

Quando si considera concluso l'intervento o si sono raggiunti gli obiettivi proposti attraverso gli interventi della riabilitazione, si procede alla dimissione del minore dal Centro di riabilitazione oppure si valuta se procedere ad un nuovo progetto abilitativo con il perseguimento di obiettivi successivi.

È cura dell'equipe del Centro rilasciare alla famiglia dell'utente chiare indicazioni sulle modalità di prosecuzione delle cure a domicilio.

Se necessario si accompagna il passaggio dalla nostra Struttura ad altra più idonea alla situazione globale del soggetto.

2.5 Figure professionali e dotazione organica del Centro "MaiSoli"

La Direzione è l'organismo responsabile della conduzione del Centro ed è costituita da: Direttore Sanitario, Direttore amministrativo e Responsabile della Qualità.

Qualifiche professionali presenti nel Centro

Medici:

- *Direttore Sanitario*
- *Neuropsichiatria infantile,*

tecnici laureati:

- *psicologo,*
- *assistente sociale,*
- *logopedista,*
- *terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.*

personale amministrativo:

- *Direttore Amministrativo,*
- *segretaria.*

3. STANDARD DI QUALITÀ, IMPEGNI E PROGRAMMI

3.1 Standard di Qualità del servizio all'utente

Il Centro è impegnato ad identificare standard e relativi strumenti per la verifica di questi ultimi. Gli impegni-fattori che il Centro si propone di mettere in atto per raggiungere le finalità sopra enunciate riguardo i seguenti ambiti :

- aspetti relazionali umanizzazione del servizio informazione;
- comunicazione tempi ed accessibilità al Centro aspetti strutturali

3.2. Sistemi di valutazione per la qualità del servizio, piani di miglioramento e partecipazione degli utenti

Il Centro propone un sistema di monitoraggio dell'andamento delle prestazioni in riferimento al Sistema di accreditamento sanitario, attualmente in corso di revisione.

3.3 Questionario di gradimento e gestione dei reclami

Tutti gli utenti e i loro familiari possono evidenziare situazioni di eventuale disagio o disservizio/reclamo; le segnalazioni possono essere fatte o verbalmente o attraverso la compilazione di un modulo apposito presente presso l'ingresso/accettazione del Centro.

Il personale addetto all'Accettazione è a disposizione degli utenti e dei loro familiari durante tutto l'orario di servizio ed è stato istruito per:

- ricevere segnalazioni e reclami;
- individuare i referenti per i servizi interessati alle segnalazioni o ai reclami.

Il personale presente in tale Servizio ha il compito di comunicare le diverse segnalazioni sia verbali che scritte alla Direzione operativa, le quali si attiveranno per esaurire entro 30 giorni o comunque entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

È garantito il più stretto riserbo sull'identità del proponente.

Inoltre, allo scopo di apportare un miglioramento continuo ai servizi offerti è stato elaborato un Questionario di gradimento soddisfazione degli utenti, disponibile anch'esso presso l'accettazione della Struttura; è gradita la compilazione da parte dei familiari degli utenti o enti interessati.

4. PER SAPERNE DI PIÚ

Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente alla Direzione del Centro.

4.1 Impegni del Centro per gli adempimenti di legge

Il Centro si impegna a garantire la copertura dei rischi da infortuni o da danni secondo le normative vigenti.

In particolare come prescritto dagli artt. 13, 6, 7 e 9 Regolamento UE n° 679/2016, il Centro ha adottato provvedimenti conseguenti alle prescrizioni richieste.

Datisensibili: . 13, 23 e 26 D.Lgs n° 196/2003 artt. 13, 6, 7 e 9 Regolamento UE n° 679/2016,

È stata adottata una modalità operativa nella gestione dei dati sensibili che prevede, oltre al rispetto della privacy degli utenti che accedono al Centro, la gestione di tutte le informazioni con modalità protetta e la delega della gestione stessa dei dati sensibili, a persone identificate come affidabili e investiti di responsabilità formale.

Tutta la documentazione relativa al consenso al trattamento dei dati personali degli utenti inseriti è conservata nella Cartella utente, tenuta sottochiave presso il Centro.

Sicurezza sul lavoro: D.L. 81

Per quanto attiene la sicurezza sul posto di lavoro, si è provveduto al controllo e alla messa a norma di tutti gli impianti e attrezzature presenti, alla predisposizione della segnaletica di sicurezza e presidi antincendio richiesti e alla rilevazione e stesura di un piano dei rischi potenziali, come prescritto dalle leggi cogenti in materia.

